

FAP 1A LAVAGGIO



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Identificazione del prodotto

Nome commerciale del prodotto: FAP 1A LAVAGGIO

Detergente per uso professionale ed industriale.

Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Lavaggio di filtri di motori diesel.

Usi sconsigliati: Non noti

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TECHIM SINTOFLON srl. 31013 Cimavilla di Codognè (TV)

E mail: nicola@sintoflon.com

Numero telefonico di emergenza

0438470354 ore ufficio

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Ufficio tecnico E mail: nicola@sintoflon.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri del Reg CE 1907/2006 Classificazione: Eye dam 1 H 318

Effetti fisico chimici dannosi alla salute ed all'ambiente: Nessun altro pericolo

Elementi dell'etichetta

GHS (Globally Harmonized System) EU (GHS05)

Indicazioni per l'etichetta secondo Reg. CE 1272/2008 (CLP)

Pittogramma: Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Fraasi H:

H 318: Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

Fraasi P:

P 262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P 264: Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P 280: Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/viso.

P 305 + P 351 + P 338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per qualche minuto. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare gli occhi per alcuni minuti.

P 302 + P 352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Altri pericoli Reg. CE 1272/2008 (CLP)






Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non classificato

Altri pericoli: Nessun altro pericolo nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Miscela

Dichiarazione dei componenti pericolosi ai sensi del Reg. CE 1272 /2008 relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze presenti nella miscela.

Definizione chimica componenti	Conc. %	N° CAS N° CE Nr Reg REACH	Classificazione Reg. CE 1272/2008 CLP
Alcohol Ethoxylated	1- 5	9002-92-0 / Polimero	 H302 Acute Tox 4  H318 Eye Dam. 1 H412 Aquatic Chronic 3
Sodio alchil benzensolfonato	1- 5	68411-30-3 270-115-0 01 2118942822 xx xx	 H302 Acute Tox 4 H315 Skin Irrit. 2  H318 Eye Dam. 1
2-(2-Butossietossi)etanolo	5 - 10	112-34-5 203-961-6 01 2119475104 xx xx	 H319 Eye Irrit. 2

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo per i componenti pericolosi.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione: Portare la persona all'aria aperta.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare abbondantemente con acqua (doccia). Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare abbondantemente con acqua per 10 minuti. Se l'irritazione persiste: consultare un medico. Non applicare alcun prodotto.

In caso di ingestione: Sciacquare la bocca e dare da bere immediatamente molta acqua. Non dare da bere se la persona è incosciente. Non provocare il vomito. In caso di malessere: consultare un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno conosciuto.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: Nessun dato disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti: Schiuma polivalente, Schiuma resistente agli alcool, Polvere chimica, Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione da evitare ai fini della sicurezza: Getto pieno d'acqua perché può far traboccare i recipienti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio/ riscaldamento: liberazione di fumi.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. Si consiglia di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Ulteriori informazioni: L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto fuoriuscito può causare pericolo di scivolamento. Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare l'inquinamento del terreno e dell'acqua. Non scaricare nelle fognature.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento raccogliere il prodotto indossando indumenti protettivi. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Per la bonifica successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni: Nessuna in particolare.

Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Indicazioni generali: Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione: utilizzare solo materiali adatti.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni preventive: Osservare le usuali norme di igiene. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non gettare i residui nelle fognature. Lavare gli indumenti contaminati.

Precauzioni contro incendi ed esplosioni: Normali misure di prevenzione antincendio.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso in ambiente fresco ed al riparo di umidità. Tenere lontano da: sorgenti di calore, ossidanti e acidi. Evitare l'esposizione al sole. Indicazioni di stoccaggio:

Temperature di stoccaggio inferiore a 40°C. Imballaggio (tipo di materiale): indicati: acciaio inossidabile, materia plastica.

Usi finali specifici: ND

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo

Limiti di esposizione della miscela sui luoghi di lavoro

Valori limite: Non noti.

Limiti di esposizione relativi alle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo:

DNEL (EC) Effetti locali, Lungo termine, Inalazione, Popolazione: 34 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali, Breve termine, Inalazione, Lavoratori: 101,2 mg/m³

DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Dermale, Lavoratori: 20 mg/kg
DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Inalazione, Lavoratori : 67,5 mg/m³
DNEL (EC) Effetti locali, Lungo termine, Inalazione, Lavoratori: 67,5 mg/m³
DNEL (EC) Effetti locali, Breve termine, Inalazione, Popolazione: 50,6 mg/m³
DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Dermale, Popolazione: 10 mg/kg
DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Inalazione, Popolazione: 34 mg/m³
DNEL (EC) Effetti sistemici, Lungo termine, Orale, Popolazione: 1,25 mg/kg
PNEC STP (EC): 200 mg/l
PNEC (EC) Acqua dolce: 1 mg/l
PNEC (EC) Acqua marina 0,1 mg/l
PNEC (EC) Emissione saltuaria: 3,9 mg/l
PNEC (EC) Sedimento (acqua dolce): 4 mg/kg
PNEC (EC) Sedimento (acqua marina): 0,4 mg/kg
PNEC (EC) Suolo: 0,4 mg/kg
PNEC (EC) Orale: 56 mg/kg
STEL (EC) 15 ppm / 101,2 mg/m³
TWA (EC) 10 ppm / 67,5 mg/m³

Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione ed igiene.
Rispettare le norme di igiene nei luoghi di lavoro.
Equipaggiamento di protezione personale.
Protezioni per gli occhi: Occhiali di protezione.
Protezione delle mani: Guanti protettivi.
Protezione respiratoria: Non necessaria
Protezione della pelle: Indumenti da lavoro idonei.
Ulteriori indicazioni sugli ambienti di lavoro: gli ambienti di lavoro devono essere ben aerati.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Stato fisico 20°C: Liquido limpido
Colore: Giallo paglierino
Odore: Debole caratteristico
Valore del pH (1% in acqua a 20°C): 13 ca.
Solubilità in acqua: Completamente miscibile
Densità 20°C: 1,0 g/ml ca.
Temperatura di ebollizione: >
100°C Valori soglia olfattivi ND
Dimensione particelle NA
Punto di esplosione ND
Infiammabilità NA Log Pow
ND Viscosità dinamica ND
Viscosità cinematica ND
Punto di solidificazione ND
Punto di infiammabilità NA
Velocità di evaporazione ND
Densità di vapore relativa ND
Punto di decomposizione ND

Altre informazioni ND

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività: Nessuna in condizioni normali.

Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

Condizioni da evitare: Evitare di esporre a fonti di calore.

Materiali incompatibili: Sostanze acide.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Sulla miscela non sono disponibili dati tossicologici specifici.

Tener conto della concentrazione delle singole sostanze per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche delle principali sostanze presenti nella miscela: Fare riferimento ai dati riportati al punto 3.

Relative alle sostanze contenute:

Alcohol Ethoxylated:

LD50 Orale, Ratto = 300-2000 mg/kg

Sodio alchil benzensolfonato:

LD50/orale/ratto: > 2000 mg/kg

2-(2-Butossietossi)etanolo:

LD50 Per via orale, Ratto: 2410 mg/kg

LD50 Dermico, Coniglio: 2764 mg/kg

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non sensibilizzante

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Genotossicità in vitro e in vivo: I test in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

f) Cancerogenicità: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

g) Tossicità riproduttiva

I test in vivo non hanno rivelato effetti sulla fertilità Teratogenicità

I test in vivo non hanno rivelato effetti sulla Teratogenicità

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

j) Tossicità per aspirazione: Non classificato

Informazioni sugli effetti tossicologici

Potenziali effetti e sintomi avversi

Irritazione cutanea non irritante

Irritazione/ corrosività oculare : gravi danni oculari

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità

Tossicità relativa alle sostanze contenute:

Alcohol Ethoxylated:

LC50 Pesce h: 96: 1 - 10 mg/l

EC50 Daphnia h: 48: 1 - 10 mg/l

Sodio alchil benzensolfonato:
Tossicità per i pesci CL50 (96 h): > 1 - 10 mg/l
Tossicità per la daphnia (48 h): > 1 - 10 mg/l
Tossicità per le piante acquatiche: NOEC (28 d): > 4 mg/l
2-(2-Butossietossi)etanolo:
EC50 Daphnia > 100 mg/l 48 h
EC50 Alga > 100 mg/l 96 h
LC50 Pesce = 1300 mg/l 96 h
Persistenza e degradabilità: facilmente biodegradabile.
Biodegradabilità conforme al Reg. CE 648/2004.
Potenziale di bioaccumulo: ND *Mobilità nel suolo:*
ND
Risultati della valutazione PBT e vPvB: NO PBT/vPvB
Altri effetti avversi: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Classificazione del rifiuto: Rifiuto da smaltire secondo le normative nazionali
Definizione : detersivi contenenti sostanze pericolose
Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare il prodotto se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Imballaggi
Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Gli imballaggi bonificati sono riutilizzabili.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su: strada (A.D.R.), ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (UE) n.830/2015.
WGK (Germania) pericolo per l'acqua ND
Valutazione della sicurezza chimica: ND.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Altre informazioni
Composizione chimica (Reg CE 648/04): Componenti: < 5% Tensioattivi non ionici, Tensioattivi anionici;
Descrizione delle frasi H riportate nella sezione 3:
Frase H:
H 302: Nocivo se ingerito.
H 315: Provoca irritazione cutanea.
H 318: Provoca gravi lesioni oculari.
H 319: Provoca grave irritazione oculare.
H 412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Legenda:
NA Non applicabile
ND Non determinato

STA: Stima della tossicità acuta
ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.
CAS: Chemical Abstracts Service. DNEL: Livello derivato senza effetto.
IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.
CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006.
RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.
IARC: International Agency for Research on Cancer.
MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi, 1973, modificato dal rispettivo protocollo del 1978. cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta.
BCF: Fattore di bioconcentrazione. BOD: Richiesta biochimica di ossigeno.
CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
LOAEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso.
LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso.
NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati.
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.
NOEC: Concentrazione senza effetti osservati.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
DMEL: Livello derivato con effetti minimi.
EL50: limite di esposizione 50 hPa: Hektopaskal
LL50: Caricamento letale cinquanta
OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
POW: OC parlare coefficiente di ripartizione
OL-acqua Autorespiratore contenuta:
SCBA STP Impianto di depurazione
VOC: composti organici volatili
Abbreviazioni acronimi :
REACH Regulation, Evaluation, Authorization and restriction of Chemical substances
CLP Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures
PBT Persistent Bioaccumulative Toxic chemicals
vPvB very Persistent very Bioaccumulative chemicals
Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition
- Van Nostrand Reinold